

✉ Droni

«Nell'epoca dei social network, crescono le confessioni, gli *outing*, anche di categorie di persone che in precedenza erano obbligate al silenzio. Parlo ad esempio dei soldati: recentemente un *marine* in Iraq ha detto di aver ucciso col suo fucile 2.457 iracheni, mentre un altro, un pilota di droni, confessa di aver ucciso 1.626 persone a distanza. "Troppi", dice. Alla faccia delle guerre a costo zero!».

Paula Green - Ginevra

La guerra è sempre guerra. Si possono creare armi che non mettono a rischio le vite degli attaccanti, ma il costo umano non può essere evitato. Le confessioni dei soldati Usa sono agghiaccianti: si capisce come gli Stati Uniti siano pieni di cliniche per il recupero psicologico dei combattenti in missione. Quando la vita viene calcolata con due pesi e due misure, dietro l'angolo c'è una dissociazione psicologica grave. Ogni persona umana vale quanto un'altra, Obama quanto l'ultima vittima delle inondazioni indiane. Solo quando avremo tutti raggiunto tale certezza la guerra scomparirà.

✉ Palatucci

«Ho saputo che Giovanni Palatucci, lo "Schindler italiano", inserito nella lista

dei "Giusti tra le nazioni", non ha in realtà svolto quel ruolo di salvataggio di tanti ebrei dalla deportazione, quando era funzionario di polizia a Fiume. Secondo il Centro Primo Levi di New York si tratta della mistificazione messa in atto dallo zio, Giuseppe Maria Palatucci, vescovo di Avellino. Che ne dite?».

Paolo Loretì - Fermo

Aspettiamo riscontri puntuali alle accuse di mistificazione. Certamente qualche falsità storica è stata probabilmente artificialmente creata. Comunque, pur essendo un fido poliziotto a servizio dei nazisti e poi della Repubblica di Salò, Palatucci avrebbe comunque salvato alcuni ebrei ed è morto a Dachau, arrestato perché sarebbe stato in contatto coi servizi segreti inglesi. Aspettiamo maggiori delucidazioni. Ma ci preme ricordare come tanti funzionari italiani, francesi e anche tedeschi, pur rimanendo "fedeli" al loro regime, hanno operato per salvare non pochi ebrei, così come zingari e altri perseguitati dal regime nazista e anche da quello fascista. Facciamo chiarezza, certamente, ma non crediamo che i "giusti" d'Israele siano solo quelli inseriti nella famosa lista.

✉ 5 per 1000 violato

«Ho versato il mio 5 per mille ad Azione per

Famiglie Nuove ma ora leggo che la Ragioneria dello Stato ha fatto un prelievo forzoso ai fondi che gli italiani dedicano alla ricerca e alle attività sociali, in tutto più di 90 milioni "rubati" per coprire altri buchi. Sembra che si vogliano punire i cittadini che cercano con le loro risorse di ovviare alle defezioni dello Stato!».

Andrea Fraschetti
Giulianova

Non si può definire tale prelievo forzoso altrimenti che come un "furto di Stato". Il settimanale Vita ha proposto una class action contro lo Stato, il deputato Luigi Bobba ha chiesto spiegazioni al governo. Siamo in piena spending review, come si dice, cioè in periodi di tagli al bilancio dello Stato. Ma possibile che non si capisca che, tagliando questi soldi, poi lo Stato dovrà versarne altri per coprire quei servizi che non possono più essere assicurati dalla società civile responsabile?

✉ Cairo

«Sono un appassionato di passeggiate in montagna, quelle che oggi si dicono trekking. Ho recentemente letto un libro e ho visto un documentario su una delle invenzioni più importanti che l'uomo abbia mai eseguito nella sua plurimillenaria storia: i mucchi di sassi che indicano la direzione di



Si risponde solo
a lettere brevi, firmate,
con l'indicazione del luogo
di provenienza.

Invia a:
segr.rivista@cittanuova.it
oppure:
**via degli Scipioni, 265
00192 Roma**

marcia, che da noi vengono chiamati "ometti", tecnicamente definiti "cairn". Esistono in tutto il mondo, dal Deserto del Gobi alla Patagonia, alle nostre Dolomiti. L'uomo è grande quando inventa cose semplici e utili».

Domenico Bruzzone
Ginevra

È proprio così. Direi di più: bisognerebbe che anche oggi l'uomo inventasse qualcosa di simile a questi "mucchi conici di pietre" per indicare la via ad un'umanità in difficoltà. Da parte mia, vedo nelle sentenze evangeliche – sempre semplici, utili e vivibili – i "cairn" che possono, giorno dopo giorno, tirarci fuori dai guai.

@@ La ripresa della domenica

«Un editorialista del *Corriere della Sera* titolava un suo pezzo: "Negozia aperti la domenica. Un segnale utile per la ripresa". È il trionfo del consumismo primario, è la sconfitta di chi crede che la vita sociale non sia fatta solo di scambi di merci e di pensieri economicisti, ma scambio di idee, rapporti, relazioni e apertura alla spiritualità. Si reputa che aprire i commerci la domenica sia un passo in avanti della democrazia, mentre non ci si rende conto che è un arretramento gravissimo, perché impedisce all'uomo di mantenere quel ritmo della vita che non è solo business. "La

libertà di competere non è mai amica dell'associazionismo", scriveva Roger Abravanel il 19 giugno scorso. Robe da chiodi! Come se l'associazionismo, il mettersi insieme, la società civile fossero un cancro per la società!».

P.M. - Roma

Condividiamo al cento per cento quanto da lei detto. Senza domenica di riposo, il cervello e l'anima si stancano troppo e non hanno più tempo per ricrearsi e poi creare!

@@ Foto di assassini

«Ho tra le mani il n° 11/2013. A pag. 18 ho letto l'articolo "Che bella gente in zona Niguarda": dal punto di vista contenutistico non posso dir nulla, ma mi ha colpito la scelta delle foto. Ho avuto come l'impressione di essermi imbattuta in una delle tante riviste che fanno colpo proprio perché le pagine sono tappezzate da foto. Mi chiedo se era proprio necessario inserire la foto di Adam e lui con il piccone (tra l'altro di non buona risoluzione). Secondo me immagini di questo tipo non aiutano a coltivare la cultura della fiducia».

Silvia Scatagli
Budapest

La comunicazione è siffatta che ormai si legge solo quello che attira l'attenzione, nella valanga

di idee e articoli che si possono leggere ovunque. Così quell'immagine sfuocata – quando la foto è un documento unico, se ne ammette la scarsa qualità – voleva semplicemente ricordare la tragica vicenda del ghanese che, per strada, di mattina presto, aveva ammazzato tre persone in un delirio di alcol e droghe. Forse, per rispetto al giovane assassino si sarebbe potuto evitare di pubblicare la sua foto. Ma la foto va sempre integrataa con il testo, e viceversa.

@@ Omosex

«A proposito dell'articolo di Rino Ventriglia sull'omosessualità (*Città Nuova* n. 11/2013, p. 68). L'argomento, come dite voi, è molto complesso: l'averlo approcciato con un taglio tecnico mi è sembrato corretto, almeno come primo momento di discussione. Ho apprezzato l'intelligenza dell'amore. Mi auguro vivamente che altri articoli con esperienze di accoglienza verso gli omosessuali siano proposti per diffondere una cultura di rispetto, accoglienza e amore reciproco».

Giovanni Gravina

In effetti all'articolo di Ventriglia seguiranno altri articoli sull'argomento, a cominciare dalla nota di Maria Giovanna Rigatelli sui matrimoni tra persone dello stesso sesso, apparsa sul n° 13-14/2013.

DIRETTORE RESPONSABILE

Michele Zanzucchi

DIREZIONE e REDAZIONE

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 3203620 r.a. | fax 06 3219909
segr.rivista@cittanuova.it

UFFICIO ABBONAMENTI

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
abbonamenti@cittanuova.it

EDITORE

CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
C.F. 02694140589 P.I.V.A. 0103421002

DIRETTORE GENERALE

Danilo Virdis

STAMPA

Tipografia Città Nuova
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 066530467 - 0696522200 | fax 063207185

Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA

Tramite versamento su ccp 34452003
intestato a: Città Nuova
o tramite bonifico bancario presso:
Banco di Brescia spa
Via Ferdinando di Savoia 8
00196 Roma | cod. IBAN:
IT38K035003201000000017813
intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 48,00

Semestrale: euro 29,00

Trimestrale: euro 17,00

Una copia: euro 2,50

Una copia arretrata: euro 3,50

Sostenitore: euro 200,00.

ABBONAMENTI PER L'ESTERO

Solo annuali per via aerea:
Europa euro 77,00. Altri continenti:
euro 96,00. Pagamenti dall'Estero:
a mezzo di vaglia postale internazionale
intestato a Città Nuova,
via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.
o tramite bonifico bancario presso:
vedi sopra come per abbonamenti Italia
aggiungere cod. Swift BCABIT21XXX

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del d.leg.196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto  per una Economia di Comunione

ASSOCIAUTO ALL'USPI

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619
del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57

Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti
dello Stato di cui alla legge 250/1990